

Carissime Consorelle, Confratelli, Amici, anche se i motivi di riflessione intorno agli eventi dell'Italia e del mondo non mancano certo in questo periodo di grandi cambiamenti (nel quale avvertiamo soprattutto intorno a noi una crescente povertà e una dolorosa mancanza di lavoro), mi permetto di portare ancora una volta la vostra attenzione sull'amata figura del nostro Vescovo, papa Francesco, e su alcuni suoi interventi meritevoli di grande attenzione.

Il primo intervento da ricordare è il suo appello al digiuno e alla preghiera per la pace, che ha avuto un'eco universale e che certamente ha contribuito a raffreddare le tensioni sul conflitto siriano e a rinviare eventi drammatici che apparivano incombenti. Quel senso dell'inevitabilità della guerra, come evento più grande di noi e in qualche modo ineluttabile, che dominava nella coscienza dell'umanità sino a pochi decenni or sono, è ormai stato superato da una coscienza generalizzata che ritiene necessaria la pace e il superamento della violenza, anche se la comunità internazionale può intervenire per la salvaguardia dei diritti umani dove sono conculcati.

L'attenzione della stampa si è poi concentrata su quella inusuale lettera che papa Francesco ha inviato a Eugenio Scalfari e che è stata pubblicata sul giornale La Repubblica dell'11 settembre scorso. Una lettera stupenda, umile, coraggiosa, nelle cui affermazioni ci ritroviamo in pieno. Oltre a quello che dice intorno al suo incontro personale con Cristo e all'importanza della comunità di fede che è stata essenziale nella sua formazione, è stata rilevata l'importanza di quanto dice intorno agli ebrei (i quali, "attraverso le terribili prove di questi secoli, hanno conservato la loro fede in Dio. E di questo, a loro non saremo mai sufficientemente grati, come chie-

sa, ma anche come umanità"), così come delle affermazioni intorno alla necessità del dialogo fra il mondo dei credenti e la cultura laica che si ispira all'illuminismo.

In questa lettera papa Francesco fa delle affermazioni fondamentali, pienamente conformi allo spirito del Vaticano II. Quando egli afferma che "la figliolanza di Gesù, come ce la presenta la fede cristiana, non è rivelata per marcare una separazione insormontabile tra Gesù e tutti gli altri; ma per dirci che, in Lui, tutti siamo chiamati a essere figli dell'unico Padre e fratelli fra di noi", riprende insegnamenti presenti nel Vaticano II (per esempio in GS 22). Così quando rispondendo alla domanda relativa all'atteggiamento della chiesa verso chi non condivide la fede in Gesù, il papa afferma che "la questione per chi non crede in Dio sta nell'obbedire alla propria coscienza" e che "il peccato, anche per chi non ha fede, c'è quando si va contro la coscienza", egli riprende gli insegnamenti della *Gaudium et Spes* al n. 16: "L'uomo ha in realtà una legge scritta da Dio nel suo cuore: obbedire ad essa è la dignità stessa dell'uomo, e secondo questa egli sarà giudicato. La coscienza è il nucleo più segreto e il sacrario dell'uomo, dove egli si trova solo con Dio, la cui voce risuona nell'intimità di ciascuno".

Vi è infine, fra tanti altri gesti e discorsi, un terzo intervento di papa Francesco che ha suscitato molta emozione. E' l'intervista che egli ha concesso alla Civiltà Cattolica. In essa con grande semplicità ha parlato di tutta la sua vita e della sua esperienza di religioso e di pastore. Il cuore di questa intervista sta comunque nella sottolineatura della centralità della persona umana: una persona amata da Dio, il cui valore non può essere misurato soltanto da una sua caratteristica: occorre un rispetto infinito per ogni persona e per ogni

Carissimi Confratelli,  
dopo una estate che mi auguro abbiate trascorso con vostro pieno gradimento, siamo pronti a riprendere con slancio l'attività confraternale. Abbiamo, nella Depu-  
tazione di settembre, fatto il punto delle situazioni pre-  
gresse e siamo quindi pronti a programmare le attività  
dell'anno 2013/2014 a partire dalla inaugurazione del-  
l'anno confraternale che avrà luogo domenica 27 otto-  
bre in concomitanza con la celebrazione della S. Mes-  
sa delle ore 11, che sarà seguita da una conversazione  
dell'Avv. Renato Mammuccari sulla pittura romana  
del '800 e dalla conviviale delle "trenette".

La situazione italiana è sempre complessa e ci augu-  
riamo che la rinnovata fiducia al Governo Letta sia di  
auspicio per un'azione di governo che possa proce-  
dere di passo spedito a sottoporre al Parlamento quel-  
le proposte di legge che i cittadini sanno da tempo  
essere necessarie per risanare la posizione economica  
dell'Italia e per riagganciare i primi segni di ripresa  
che in Europa si stanno timidamente manifestando.  
Superata l'incomprensibile empasse che ha tenuto in  
sospeso il Governo per dei giochi di potere con uno  
sfibrante tira e molla che solo i "politici" possono  
intendere, speriamo si possa finalmente procedere  
coraggiosamente ad un'azione di Governo capace di  
dare le risposte che i cittadini attendono da tempo.  
Che Dio ce la mandi buona!!!

Dal 13 marzo 2013 la Chiesa, sotto la spinta innova-  
trice di Papa Francesco, da' la dimostrazione di una  
capacità di rinnovamento radicale della sua struttura  
organizzativa intrapresa con una dinamicità scon-  
osciuta da secoli. Ogni giorno sentiamo il Papa che  
tratta temi diversi della dottrina cristiana con una  
chiarezza ed una genuinità che ci lascia sbalorditi.  
Noi siamo attoniti per il coraggio dimostrato e per la  
costante rispondenza del popolo di Dio. Mai il Pon-  
tefice ha riscosso tanto consenso popolare per il suo  
dire ben compreso e accolto dall'insieme della comu-  
nità cristiana, che è vicina a Papa Francesco quando  
auspica una Chiesa per i poveri e per i diseredati.

A novembre avrà luogo il XXIII Concorso interna-  
zionale per giovani pianisti. Auguriamo il successo a  
detta manifestazione che si rinnova da tanti anni gra-  
zie all'appassionata ed instancabile cura della Presi-  
dentessa della Associazione Frederic Chopin Marcel-  
la Crudeli (dal 18 marzo scorso nella veste anche di  
nostra consorella). Il Concerto dei vincitori avrà lu-  
ogo all'Auditorium dell'Istituto Massimo all'EUR alle  
ore 20 dell'11 novembre. Come tradizione l'ingresso  
sarà gratuito.

Tutti i Confratelli e le loro famiglie sono invitati a pre-  
senziare a questo Concerto che costituisce il fiore  
all'occhiello del nostro programma culturale annuale.  
Con la speranza di vedervi numerosi un abbraccio

*dal vostro Alberto*

## 24 giugno, Festa del Santo Patrono



La nostra piccola, grande famiglia il giorno di San Giovanni Battista si è ancora allargata con l'iscrizione del neo Confratello Stefano Reggio.

La famiglia italiana si riunisce, tradizionalmente, intorno alla



tavola imbandita, noi ci riuniamo per la Santa Messa che celebra Nostro Signore e la figura di San Giovanni il Battista, patrono della Confraternita. La celebrazione del Santo Rito è stata presieduta da Don Venanzio Di Matteo, Parroco



L'iscrizione del neo Confratello Stefano Reggio e il saluto di Don Cereti



Al centro Don Venanzio Di Matteo

della basilica di San Crisogono, insieme a Don Giovanni Cereti, il nostro Governatore Ecclesiastico.

La famiglia è stata al centro delle riflessioni che Don Venanzio ci ha proposto durante la sua omelia. La famiglia, il caposaldo della nostra società, ma anche il luogo spirituale dove far crescere l'amore per il Signore. La famiglia è stato anche il veicolo attraverso il quale il Signore si è rivelato a Giovanni e la santità della famiglia lo ha fatto crescere nel suo amo-



re. Giovanni è stato un esempio di dedizione al Signore sia per i suoi contemporanei, sia per le generazioni future, fino a giungere a noi.

Esattamente come il Battista è stato esempio di amore e dedizione nel suo tempo, così noi confratelli, dobbiamo essere esempio nel nostro tempo. Esempio di amore di Dio per noi uomini ed esempio di amore e dedizione nei confronti delle nostre famiglie, amore che dobbiamo approfondire all'interno





delle nostre famiglie, soprattutto verso i più piccoli. Don Venanzio ha tenuto anche a sottolineare come le Confraternite abbiano un ruolo centrale nella vita quotidiana, e come la vita confraternale possa essere portata ad esempio di vita improntata allo spirito di servizio tutta la nostra quotidianità. Parole che sono risuonate familiari all'interno della nostra amata Chiesa, con il ricordo del compianto Confratello Monsignor Sebastiano Corsanego, che da quell'altare le aveva ripetute in tantissime omelie.

Dopo la celebrazione eucaristica, cui ha partecipato, come da antica tradizione, l'ambasciatore del Principato di Monaco presso la S.Sede, Jean-Claude Michel, con la gentile consorte, ed un gran numero di Confratelli, Consorelle, amici e



L'Ambasciatore Jean-Claude Michel

fedeli di Trastevere, abbiamo avuto la gradita visita di Mons. Matteo Zuppi, Vescovo ausiliare di Roma Centro, che presiedette la celebrazione del Santo Patrono lo scorso anno.

E poiché non esiste festa senza convivialità, e anche quest'anno ci siamo intrattenuti nel Chiostro per un rinfresco e per assistere al concerto offerto dalla pianista Gisella Dapuzo, del Conservatorio Nicolò Paganini di Genova, e dal Fisarmonicista e compositore Lorenzo Munari, che si sono esibiti in eccellenti interpretazioni di musiche classiche e moderne, in particolare di autori e cantautori genovesi e liguri, per concludere con il tradizionale "Ma se ghe pensu", che ha ricevuto gli applausi scroscianti di tutti i presenti.



Il saluto di Mons. Matteo Zuppi

per concludere con il tradizionale "Ma se ghe pensu", che ha ricevuto gli applausi scroscianti di tutti i presenti.

*Gabriele Maria Antonucci*

## Immagini del Concerto di S. Giovanni Battista 2013



## Artisti nel Chiostro

Nella prima metà di giugno una nutrita presenza di artisti, con le loro opere di pittura, mosaico, scultura e ceramica, hanno vivacizzato il Chiostro della nostra Confraternita. Esponenti di note associazioni culturali romane - i “Cento pittori di via Margutta”, gli “Artisti nel chiostro” e simili – gli autori hanno spaziato in tutta la gamma che va dal figurativo all’astratto.



Nella sezione mosaico si sono apprezzati i lavori del nostro Confratello Romano Celsi, che costituiscono un originale omaggio di un genovese a Roma. Lui li definisce “profili di Roma” perché si tratta di *silhouettes* di monumenti inconfon-



Il Confratello Romano Celsi



tabilmente romani, quali il Colosseo e il Cupolone, che si stagliano su un cielo attraversato, in un caso, da una armoniosa e variopinta voluta; in un altro da un grande e appariscente disco che potrebbe istintivamente richiamare i primi versi del carne secolare di Orazio: “alme sol .....”. Ma forse il suo



pezzo forte è lo sguardo inquietante che emana da due occhi incastonati su un viso semivelato di odaliska. Tutta la mostra nel suo complesso ha costituito una bella nota di colore sotto l’antico porticato del Chiostro, che nell’occasione è stato meta di numerosi visitatori.

(s.m.m.)

## L'8 settembre

Questa data, per ciascuno di noi, oltre a problemi strettamente personali e privati, porta con sé non pochi ricordi, che il tempo non ha sempre reso lieti, ed affetti che hanno forse non sempre reso felice la nostra vita e che, col passare degli anni, ci ritornano alla mente, insieme ad altrettanti ricordi della nostra gioventù e del tempo passato. L'8 settembre, per i meno giovani, ricorda l'armistizio firmato dal gen. Badoglio e la fine della guerra contro gli Alleati. Purtroppo non la pace, ma l'inizio di una crudele guerra civile, che causò decine di migliaia di morti, da entrambe le parti, con deportazioni nei campi di concentramento e di sterminio attraverso le camere a gas, le vili delazioni, le fucilazioni sommarie, gli assassinii, le vendette e le rappresaglie nell'ambito di guerre locali più o meno clandestine.

Le pagine della nostra storia patria lo ricordano, come chi (oramai pochi) ha vissuto quel tempo, come il sottoscritto che, grazie a Dio, può ancora testimoniare.

L'altra ricorrenza dell'8 settembre, cioè la Natività della Madonna viene ricordata con cerimonie del tutto particolari nei numerosi Santuari dedicati alla Vergine che troviamo lungo l'Appennino ligure, da Ventimiglia a Sarzana.

Tra tutti ne ricordiamo due, particolari cari ai genovesi: quello di Masone, la terra di origine di molti genovesi, dove al santuario della "Cappelletta", Sacratio delle vittime naziste, le celebrazioni religiose si sono concluse con la solenne processione; e quello sul Monte Figogna dedicato alla Madonna della Guardia.

Il Card. Angelo Bagnasco, Arcivescovo di Genova e Presidente della Conferenza Episcopale Italiana, a conclusione delle celebrazioni religiose ha parlato della crisi che tutti gli

italiani sentono in modo molto grave e pesante, un peso molto difficile, in particolare la disoccupazione. Ha auspicato che i segnali di ripresa, di cui molti parlano, non siano un puro desiderio, bensì una realtà che si rifletta concretamente sulla gente più bisognosa.

Pregando la Madonna, il Cardinale ha invitato tutti a invocarla perché ci doni saggezza e perché il dono della pace, basato sulla giustizia, possa diventare realtà.

*Mario Enrico Macciò*

---

*Segue da pagina 3*

coscienza, ricordando che "l'annuncio dell'amore salvifico di Dio è previo all'obbligazione morale e religiosa". E fondamentali sono tutte le cose che egli ha detto intorno al Vaticano II ("ha prodotto un movimento di rinnovamento che semplicemente viene dallo stesso vangelo"), all'ecumenismo (che è un camminare "uniti nelle differenze"), alla necessaria sinodalità nella chiesa, alla opportunità di "avviare processi, più che occupare spazi". Questi processi porteranno frutto nel tempo: "E' necessario un atteggiamento contemplativo, è il sentire che si va per il buon cammino della comprensione e dell'affetto nei confronti delle cose e delle situazioni. Il segno che si è in questo buon cammino è quello della pace profonda, della consolazione spirituale, dell'amore di Dio, e del vedere tutte le cose in Dio".

Con tanta gioia e riconoscenza per tutti questi insegnamenti, e con tanta fraterna amicizia, nel Signore vostro

*don Giovanni Cereti*

## Ricordo di padre Giuliano Raffo

La quarta domenica di settembre abbiamo ricordato nella preghiera padre Giuliano Raffo s.j. che ci ha lasciati il 3 agosto u.s. Egli era entrato a fare parte della nostra Confraternita nel 1999 seguendo l'esempio del carissimo e compianto padre Maurizio Costa, e come confratello in qualche occasione gli abbiamo chiesto di celebrare l'Eucaristia la domenica alle 11 nella nostra Chiesa trovandolo sempre pronto e disponibile.



I suoi confratelli della Civiltà Cattolica lo hanno ricordato con un lungo articolo nel fascicolo 3917 (7 settembre 2013, pp. 413-417). Nato a Genova il 20 agosto 1926, laureato in lettere classiche con il prof. De Regibus di cui fu poi anche assistente all'Università di Genova, già professore all'Istituto Arecco, nel 1954 decise di entrare nella Compagnia di Gesù e venne ordinato prete nel 1962. Dal 1964 riprese l'insegnamento all'Arecco, dove divenne anche Preside, e dal 1987 passò a insegnare all'Istituto Leone XIII di Milano. Giunto all'età della pensione, nel 1997 venne trasferito a Roma come scrittore della Civiltà Cattolica, nella quale potemmo leggere diversi suoi articoli e recensioni.

Nella nostra Confraternita lo ricordiamo come un religioso umile e schivo, ma solerte e generoso, sempre pronto ad aiutare quando ve n'era bisogno, di grande spiritualità e ricco di cultura e di umanità.

(g.c.)



## La Liguria **Ascolta**

Ascoltare i bisogni reali dei cittadini per offrire servizi sempre migliori e vicini alle loro esigenze.

Liguria Informa Point  
Piazza De Ferrari, Palazzo della Regione  
Dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 16  
Numero Verde 800 445 445  
(dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13 e dalle 14 alle 16)  
[liguriainforma@regione.liguria.it](mailto:liguriainforma@regione.liguria.it)

## La Liguria **Risponde**

Lavoro, impresa, casa, salute, studio, volontariato e molto altro ancora: dopo l'ascolto, le risposte concrete.

[www.giornaledellagiunta.regione.liguria.it](http://www.giornaledellagiunta.regione.liguria.it)  
[www.servizionline.regione.liguria.it](http://www.servizionline.regione.liguria.it)

## La Liguria **Informa**

Ogni giorno, in rete, tutte le informazioni utili, tema per tema, sulle attività della Regione.

[www.regione.liguria.it](http://www.regione.liguria.it)

Regione Liguria. Resta in ascolto.



REGIONE LIGURIA

# CALENDARIO ATTIVITÀ 2013

Ogni domenica alle ore 11 Celebrazione Eucaristica

24  
settembre  
8, 22  
ottobre

ore 17,30 - Incontro di lettura e riflessione  
sui documenti del Concilio Vaticano II a  
cura di Don Giovanni Cereti

30  
settembre

ore 18,30 - Incontro con la Comunità di  
Sant'Egidio per una testimonianza sulla  
"resistenza spirituale" di A. Ogorodnikov,  
testimone della deportazione nel Gulag

27  
ottobre

ore 11 S. Messa e Inaugurazione  
dell'Anno Confraternale 2013-2014  
ore 12 - Conversazione dell'Avv. Renato  
Mammucari sul Chiostro dei Genovesi  
ore 13 - Conviviale delle "trenette"

1-11  
novembre

CONCORSO PIANISTICO  
INTERNAZIONALE F. CHOPIN  
Presidente il M° Marcella Crudeli

12, 19  
novembre

ore 17,30 - Incontro di lettura e riflessione  
sui documenti del Concilio Vaticano II  
a cura di Don Giovanni Cereti

24  
novembre

ore 11 - S. Messa Confraternale e  
Festa degli Amici della Confraternita  
ore 13 - Conviviale delle "trenette"

LA NOSTRA CONFRATERNITA - Periodico della Confraternita S. Giovanni Battista de' Genovesi in Roma, Via Anicia 12, 00153 Roma - Telefono/ Fax 06.581.24.16 - [confraternita.sgbg@virgilio.it](mailto:confraternita.sgbg@virgilio.it) - [www.confraternita-sgbg.it](http://www.confraternita-sgbg.it)  
Direttore responsabile: Sergio Maria Macciò - Edizione autorizzata dal Tribunale di Roma il 24-11-2003 al Nr. 488/2003. Stampa: O.GRA.RO. Roma



## LA NOSTRA CONFRATERNITA

ROMA CHIOSTRO DELLA CONFRATERNITA DI  
S. GIOVANNI BATTISTA DEI GENOVESI - SEC. XV\* TRUMPY W.